



Concorso di scrittura

# CHE STORIA!

IV edizione  
2020-2021

## I PREMIO JUNIOR

Polo formativo scolastico «Collegio degli Angeli» e «Istituto Facchetti» di Treviglio  
Classi I U Liceo scientifico biomedico e II A Liceo delle scienze umane e del teatro

Edoardo Di Felice · Fabio Greco · Hélène Mapelli · Michele Parisi  
*Rendez-vous al fiume*

Docenti: Camilla Scotti, referente, in collaborazione con Claudia Rozzoni

Un racconto d'indagine ambientato in modo originale nello scenario suggestivo del villaggio operaio di Crespi d'Adda, fondato nel 1878 dall'industriale Beniamino Crespi. A confrontarsi con un omicidio irrisolto, nel mezzo di scontri sindacali e pretese padronali, nell'Italia ribollente delle vertenze operaie degli anni immediatamente successivi alla Prima guerra mondiale, è un carabiniere dal carattere deciso e irruento, il brigadiere Amedeo Rota. Un bel racconto, appassionante, soprattutto per la capacità di evocare l'atmosfera delle sperimentazioni, per tanti versi paternalistiche, operate in quegli anni da alcuni esponenti del padronato e per il finale a sorpresa, dove le tinte del giallo si mescolano a quelle del nero, in un paesaggio inconsueto reso con grande efficacia. Ben costruito l'intreccio, che mantiene alta la tensione narrativa fino alla drammatica conclusione. Solida la documentazione, che include anche articoli giornalistici coevi e testi rari; accurato il lavoro preparatorio. La rappresentazione del contesto ambientale, culturale e politico costituisce uno dei punti di forza del testo, insieme alla caratterizzazione dei diversi personaggi, sui quali spicca l'interessante e complessa figura dell'investigatore, il cui scopo è ricercare la verità ad ogni costo. Lo stile, insieme sorvegliato e intenso, sa adattarsi con sapienza alle diverse fasi del racconto: disteso nelle frequenti descrizioni, incalzante nelle fasi della ricerca. Attraverso un'efficace rappresentazione di due mondi contigui ma distanti, il villaggio operaio da una parte e la villa-castello padronale dall'altra, i ragazzi raccontano un modello di vita e di lavoro che fu perdente ma ebbe molta parte nella ricerca di un equilibrio sociale all'interno della nuova realtà industriale. Ottimo esempio di racconto di storia locale che diventa testimonianza di storia nazionale.



ISTITUTO STORICO ITALIANO  
PER L'ETA' MODERNA  
E CONTEMPORANEA



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DELL'AQUILA



Dipartimento di  
Scienze umane